

**S29 - Frangioni 1994, pp. 542-543, n. 776 - busta n. 720/11,  
424075**

Giovanni da Pessano a Francesco Datini, Milano 05.03.1401 (Bologna 16.03.1401)

Al nuomen di Dio, amen. Fatta a d 5 di marzo 1401.

In quisti d passatti v' scritto 2 m&(i&)e lettere e per le ditte fece risposta a  
2 vostre s che per questa dir pocho.

vero che i' scritto a Vinegia pi e pi volte sopra lo fatto del cottono che  
voy scrivisti che doveva chiedere a Bindo Piacitti. E da luy camay n' abiutto  
nesuna risposta s che da mo avantte no ghe scrivar nulla sopra c per che pare a  
mi che no volia rispondere.

Sopra quello che scrivisti di teniri qui in f 500 di cottono per voy e per mi, dico  
son contento di mettere la mitt di ditti dinari. Hora remeto in voy che lo  
fatiatti chomprare a Vinegia quando pare a voy di chompralo ma, a questo pregio che  
chore oggi, no me pare di chomprarne per che si spera che cottono se basser di  
pregio. Ma potete stare su lo avixo vedando quello che seghuir sopra lo cottono  
e, quando parir a voy di chomprallo, farlo chompralo voliatti a dinari, voliatti  
al tempo, quanto per la mia parte i dinari serano presti. Unde se ve piace  
potiti avixarme c che segueritti.

A d 18 di febraio ricevei 2 balle di velli che me manda

Domenicho di Chambio e scriviva che pi tosto poteva che lo mandase a voy in  
Vignioni e che mandasse a pagare li dinari de li spese fatte sopra le ditte 2 balle  
a Vignioni. S che a d 20 di febraio le mand a Geneva, per lo chamino di Brigha  
ch' bon chamino e sechuro, e le spese fatte sopra le ditte 2 balle met al  
vostro chunto da Vignioni.

Da poy che la roba fu partita a d primo di questo ricevei una lettera per da Pissa  
e m'avixava che Domenicho aveva sentuto che lo chamino iera male sechuro e che di  
c fosse vero che doveva metere su li balle un'altra marcha e spegaciare la soua.  
Unde sapiatti che la roba iera partita de piu d avante che ricevei la ditta lettera,  
no di meno no bisogno avere paghura per che lo chamino sechuro per andare  
a Vignioni e nulla si dice qua di mallo ma li merchadanti mandeno per lo ditto chamino

e in sema cho la ditta roba n' asay de li merchadanti di questa terra, s che di questo no fa bisogno dubitare.

Hora v'avixo, e c fo per Tomaxe che m' scritto per [da] Pissa, che v'avixasse di velutti e di taffet e di quante bracia voliano essere li vellutti e similli que rende la libra di Bologna qua. Unde v'avixo che qui se venderebe ben li velutti di grana siando belli cove lb 4 s 16 imperiali per bracio, e volono essere bracia 24 di Fiorenza che rende qui bracia 26, e tanto ne meteno in una roba di dona e no vollono essere minori per peza.

Velutti celestri fino a due peze se venderebono lb 3 per bracio, cove tuto a dinari, e volono essere di qualla loghenza che dichio di sopra, cove bracia 24 da Fiorenza.

La libra di Bologna se rende qui lib 1 on. 13.

Li taffet se vendeno a tempo di 4 messi e voliano essere sopra quisti colory cove verde, azuro e rosso senza grana. Abiando bon colore se venderebeno al tempo chomo dichio lb 9 s 12 imperiali la libra.

Similli se venderebe ben taffet di grana, stiando bello, lb 17 s 12 la libra. Se voy veditti che fosse ghuadagnio, voy ne potite mandare e io ser solcito per voy quanto potr.

Chottono amano lb 20 per cento a dinari, came e alfoa lb 17 in 17 s 10 a dinari.

Fustani di 2 chandelieri boni lb 2 s 18, di romiti lb 3 per peza, di ghuado lb 7 a dinari.

Lanna di Proenza lb 9 bianca e nera lb 10 s 10 per cento a dinari.

Per Vinegia 11 per cento, per Genova 5 per cento quisti pexo.

Giovani da Pessano, saluti da Millano.

Francescho di Marcho,  
in Bologna.

Da Melano per la via da Vinega a d 16 di marzo.